

FACOLTÀ	Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ANNO ACCADEMICO	2015/16
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (abilitante ai sensi del dlgs 42/2004)
INSEGNAMENTO	Storia dell'architettura
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Formazione storica e storico-artistica
CODICE INSEGNAMENTO	07068
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	ICAR/18
DOCENTE RESPONSABILE	Rosario Marco Nobile Professore Ordinario Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Terzo
SEDE	Facoltà di Architettura, Ed. 14 - Viale delle Scienze
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova scritta, prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	I semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/sc.mat.fis.natur./cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187/
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Da concordare con gli studenti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli allievi acquisiranno un orientamento metodologico per la lettura di monumenti ed edifici storici. Assimileranno gli strumenti critici indispensabili per comprendere e interpretare i fenomeni culturali analizzati, con riferimento alle principali esperienze architettoniche svoltesi nel contesto siciliano e inserite all'interno dei contesti mediterranei ed europei in un arco cronologico che spazia dal Medioevo all'età Età Moderna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi trasmessi, capacità di lettura critica dell'architettura storica locale, delle relative vicende progettuali e di cantiere, in rapporto al più vasto contesto mediterraneo ed europeo.

Autonomia di giudizio

Il corso permetterà agli studenti di individuare e analizzare criticamente e con autonomia

problematiche, processi e passaggi cruciali della storia dell'architettura siciliana e di relazionare quanto appreso ad altre realtà.

Abilità comunicative

Gli studenti assimileranno un linguaggio tecnico strettamente connesso alla disciplina, perfezioneranno la capacità espositiva attraverso l'utilizzazione di un appropriato codice di lettura e di interpretazione.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti svilupperanno la capacità di individuare, assimilare e valutare nozioni e ragionamenti tratti dalle lezioni e dai testi scientifici di riferimento, accrescendo la capacità di orientamento all'interno di un' ampia e aggiornata produzione scientifica disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato a un approfondimento di natura storico-critica sulla produzione architettonica in Sicilia dal mondo normanno ai neostili, inserendone i risultati nel contesto di circuiti più ampi (mediterranei ed europei). Lo studio dell'architettura siciliana sarà affrontato tenendo conto dei processi ideativi e costruttivi, e cioè dei differenti ruoli svolti dai progettisti, dai committenti e dal cantiere. Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle lunghe persistenze o dei condizionamenti che le tradizioni locali impongono oppure delle eventuali contaminazioni derivanti da apporti esterni all'isola. Il programma sarà articolato anche attraverso seminari e visite in campo, concentrando lo studio su alcuni archetipi che connotano puntualmente e trasversalmente l'architettura siciliana del periodo in esame come le chiese colonnari, le facciate-campanile, le costruzioni in pietra e privilegiando anche ambiti di ricerca storica coerenti e connessi agli obiettivi formativi del corso di laurea in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali come la stereotomia, l'uso dei materiali lapidei (di importazione e locali) per l'architettura storica monumentale e per la decorazione policroma.

INSEGNAMENTO	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>L'architettura in Sicilia. Dal mondo normanno ai neostili</i>
48 ore	LEZIONI FRONTALI
3	Architetture nel tempo. La stratificazione in alcuni casi emblematici
2	Architettura normanna
2	Le fabbriche dell'imperatore
2	Il lungo Trecento
3	Architettura tardogotica tra Quattrocento e primo Cinquecento. L'attività di Matteo Carnilivari in Sicilia
2	L'altro rinascimento e la babele delle lingue
3	L'architettura in Sicilia nel secondo Cinquecento: Palermo e Messina
3	Il Seicento. L'attività di Paolo Amato, Angelo Italia e Giacomo Amato
3	La ricostruzione post 1693 nella Sicilia sud-orientale
3	Il Settecento in Sicilia occidentale.
2	L'attività di Andrea Gigante e Giuseppe Venanzio Marvuglia. Verso i neostili e le avanguardie
4	Seminari di approfondimento
	VISITE IN CAMPO
16	Visite a monumenti di Palermo: architettura normanna; tardogotico e rinascimento; l'età barocca

**TESTI
CONSIGLIATI**

- M. R. Nobile, *L'architettura in Sicilia. Dal mondo normanno ai neostili*, in *Sicilia. Patrimonio Culturale e Naturale*, Barcellona 2007, pp. 191-207.
- G. Di Stefano, *Monumenti della Sicilia normanna*, Palermo 1979.
- M. Giuffrè, *Castelli e luoghi forti di Sicilia XII-XVII secolo*, Palermo 1980, pp. 20-27.
- G. Spatrisano, *Lo Steri di Palermo e l'architettura siciliana del Trecento*, Palermo 1972, pp. 15-30, 88-91, 120-122, 133-135, 140-146, 153-155, 238-239, 259-263.
- Palermo e il gotico*, a cura di E. Garofalo e M. R. Nobile, Edizioni Caracol, Palermo 2007, pp. 9-10; 24-50, 64-72, 107-118.
- M. R. Nobile, *La Sicilia*, in *Storia dell'Architettura italiana. Il primo Cinquecento*, a cura di A. Bruschi, Milano 2002, pp. 496-503.
- M. R. Nobile, *Palermo e Messina*, in *Storia dell'Architettura italiana. Il secondo Cinquecento*, a cura di C. Conforti e R. Tuttle, Milano 2001, pp. 348-371.
- M. Giuffrè, *La Sicilia*, in *Storia dell'Architettura italiana. Il Seicento*, a cura di A. Scotti Tosini, voll.2, Milano 2003, II, pp. 560-573.
- M. Giuffrè, E. H. Neil, M. R. Nobile, *Dal viceregno al Regno. La Sicilia*, in *Storia dell'Architettura italiana. Il Settecento*, a cura di G. Curcio e E. Kieven, voll.2, Milano 2000, pp. 312-347.